

PROVINCIA SUD SARDEGNA

Legge Regionale 04.02.2016, n.2 recante "Riordino del sistema delle autonomie locali della Sardegna"

REGOLAMENTO PER IL SERVIZIO DI SUPPORTO ORGANIZZATIVO ALL'INTEGRAZIONE SCOLASTICA IN FAVORE DEGLI ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI- INTEGRATO

**Approvato con Deliberazione dell'Amministratore
straordinario con poteri del Consiglio Provinciale**

Delibera CP n. 11 del 1 aprile 2022

- due o tre esperti in materia di integrazione scolastica, scelti tra i dipendenti della Provincia del Sud Sardegna.
- un segretario verbalizzante

Art. 5 - ATTIVITÀ DELLA COMMISSIONE TECNICA

La commissione tecnica si riunirà:

- entro il mese di maggio per la valutazione delle richieste pervenute;
- entro il mese di ottobre per accogliere eventuali istanze pervenute in ritardo a causa del mancato riconoscimento entro il mese di aprile dei requisiti di cui all'art. 8.1;
- entro il mese di gennaio per la valutazione del servizio;
- ogni qual volta si debba provvedere alla valutazione di integrazione/modifica delle istanze già presentate o di nuove.

Delle riunioni della commissione verrà redatto un sintetico verbale contenente l'oggetto della riunione e una sintesi delle decisioni. Il verbale verrà approvato con determinazione dirigenziale.

Art. 6 -SOGGETTI COINVOLTI

I soggetti coinvolti sono: Provincia, Comuni, istituzioni scolastiche, Servizio Sanitario, famiglie degli studenti, soggetti incaricati dei servizi di trasporto e assistenza funzionalmente coinvolti nella integrazione dell'alunno diversamente abile. Ciascun soggetto è coinvolto per le proprie competenze:

- presentazione e accoglimento delle richieste
- collaborazione nella formulazione, programmazione e aggiornamento dei progetti d'intervento
- gestione del servizio di trasporto e assistenza

6.1. COMPETENZE DEI SOGGETTI COINVOLTI

a) COMPETENZE DELL'UFFICIO PUBBLICA ISTRUZIONE DELLA PROVINCIA DEL SUD SARDEGNA

- copertura finanziaria delle spese di gestione;
- pubblicazione entro il mese di settembre dell'elenco dei beneficiari;
- approvazione delle richieste di potenziamento orario per le situazioni di estrema gravità certificate;
- supervisione e controllo del servizio;

La Provincia del Sud Sardegna si riserva la facoltà di stipulare specifici accordi/convenzioni ai sensi del D.Lgs 267/2000 con l'Unione dei Comuni, la Città Metropolitana di Cagliari, le altre Province e le Istituzioni scolastiche, per favorire l'integrazione scolastica degli studenti diversamente abili, non residenti nella Provincia del Sud Sardegna purché frequentanti gli istituti superiori nel proprio territorio.

b) COMPETENZA DELLE ISTITUZIONI SCOLASTICHE:

- Collaborazione nella trasmissione, su richiesta della famiglia, all'ufficio competente della Provincia delle istanze per l'attivazione del servizio;
- Collaborazione nella trasmissione all'ufficio competente della Provincia di eventuali progetti di potenziamento orario;
- Attivazione del Gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI) e dei Gruppi di lavoro operativi per l'inclusione (GLO);
- Redazione dei PEI con relativi aggiornamenti, nel rispetto di tempi, modalità e contenuti previsti dalla normativa vigente, assicurandone l'interazione con il Progetto Individuale, redatto dall'Ente locale competente con la partecipazione di un rappresentante dell'istituzione scolastica;
- Assicurazione sull'organizzazione dell'assistenza di base agli studenti che ne necessitano, attraverso un'adeguata formazione dei collaboratori scolastici in organico, nel rispetto del genere dell'alunno;
- Attivazione per la partecipazione ai GLO da parte dei referenti della Provincia, della famiglia dello studente e delle figure professionali interne ed esterne all'istituzione scolastica che interagiscono con la classe e con lo studente stesso;
- Notifica dei contenuti utili del PEI di ciascun studente al fine di consentire l'attivazione dei servizi di sostegno e di assistenza sin dall'avvio dell'anno scolastico;
- Trasmissione del calendario scolastico approvato dal Consiglio d'Istituto, e ancora delle attività delle attività extrascolastiche, dei viaggi d'istruzione, delle attività di alternanza scuola-lavoro, con indicazione degli studenti con disabilità coinvolti e delle relative necessità di eventuali servizi di supporto che dovessero rendersi necessari, concordandone modalità e termini con la Provincia;
- Collaborazione nello svolgimento dei servizi di assistenza, con la certificazione delle presenze/assenze degli studenti serviti, della comunicazione delle assenze prolungate e programmate e degli eventuali ritiri dalla scuola;
- Collaborazione nello svolgimento del lavoro di assistenza da parte dell'educatore assegnato allo studente che ne necessita e collaborazione insieme nel processo di costruzione di un ambiente scolastico favorevole all'inclusione dello studente con il resto della classe, coordinando i differenti interventi didattici ed educativi.

c) COMPETENZA DEL SERVIZIO SANITARIO TERRITORIALMENTE COMPETENTE O DEI CENTRI ACCREDITATI

Il Servizio Sanitario Nazionale (SSN), tramite le Unità organizzative competenti e il coinvolgimento di tutti i soggetti previsti dalla norma, si occupa di:

- Elaborare il Profilo di funzionamento (Diagnosi funzionale e Profilo dinamico-funzionale, secondo

il modello bio-psico-sociale), propedeutico e necessario alla predisposizione del PEI e del Progetto individuale;

- definire e competenze professionali, la tipologia delle misure di sostegno e delle risorse strutturali utili per l'inclusione scolastica.
- collabora con gli Enti locali e le Istituzioni scolastiche alla formazione degli operatori coinvolti nei processi d'inclusione, nell'ambito delle proprie competenze e professionalità.

d) COMPETENZE DEI COMUNI

- Collaborazione nella trasmissione, su richiesta della famiglia, all'ufficio della pubblica istruzione della Provincia, delle istanze per l'attivazione del servizio;
- Collaborazione nella segnalazione delle situazioni di svantaggio sociale;
- Approvazione del Progetto individuale, in ottemperanza a quanto previsto dalle vigenti disposizioni normative, sulla scorta della documentazione presentata al proprio comune di residenza dalle famiglie degli studenti disabili, ossia: certificazione di disabilità e Profilo di funzionamento, redatti ai sensi della Legge n. 104/1992

e) RUOLO DELLE FAMIGLIE

- La famiglia, punto di riferimento essenziale per la corretta inclusione scolastica e sociale dello studente con disabilità, interviene nella programmazione degli interventi, partecipando ai GLO presso l'istituzione scolastica, nelle verifiche della loro efficacia, in itinere durante l'erogazione dei servizi e alla conclusione dell'anno scolastico, segnalando alla Provincia eventuali problematiche e disservizi.
 - La famiglia collabora con tutti i soggetti coinvolti al fine di consentire la realizzazione del progetto di inclusione sociale dello studente, sia nei contesti scolastici che in quelli extrascolastici.
- Per quanto attiene al servizio di trasporto speciale, le famiglie si devono preoccupare di avvisare tempestivamente gli incaricati del trasporto nei casi in cui il servizio non debba essere svolto (malattia o comunque assenza dello studente, ritiro dello studente a cura della famiglia).

Eventuali viaggi a vuoto degli incaricati del trasporto possono condurre a forme di addebito dei costi alle famiglie degli studenti, qualora queste ultime non abbiano effettuato le comunicazioni dovute.

VERIFICHE E CONTROLLO

La Provincia potrà, in qualsiasi momento, anche a campione, attivare forme di verifica e controllo sulle dichiarazioni e sull'erogazione del servizio.

8.5. MODALITA' DI GESTIONE DEL TRASPOSTO ECCEZIONALE

Il Servizio di trasporto scolastico verrà garantito secondo differenti modalità:

- a) stipula di convenzioni con Enti del Terzo Settore, abilitati al trasporto speciale e preventivamente inseriti in apposito registro provinciale;
- b) affidamento tramite procedura di evidenza pubblica a soggetti abilitati al servizio di trasporto assistito;
- c) stipula convenzione con le famiglie degli studenti disabili che si avvarranno per il servizio di trasporto assistito di Enti del Terzo Settore individuati come al punto 8.5 lett. a).

8.6. ESCLUSIONI

Saranno escluse le richieste provenienti da alunni beneficiari di altre agevolazioni per il servizio di supporto al trasporto scolastico.

Art. 9 - SUPPORTI MATERIALI

I supporti materiali sono ausili e sussidi didattici, attrezzature tecniche e tecnologie assistive che consentono di migliorare l'efficacia didattica e l'apprendimento degli studenti con disabilità, per garantire una didattica inclusiva. Devono essere individuati sulla base delle specifiche esigenze e bisogni formativi individuali, evidenziati nel PEI, e deve essere garantita un'adeguata formazione all'utilizzo degli strumenti assegnati.

I supporti materiali possono essere:

- tecnologie assistive e ausili tecnici: ossia qualsiasi prodotto esterno (dispositivo, apparecchiatura, strumento, software, sintesi vocale ecc.), di produzione specializzata o di comune commercio, il cui scopo primario è quello di mantenere o migliorare il funzionamento e l'indipendenza della persona e in tal modo favorire il suo benessere. Sono dispositivi a diverso livello tecnologico la cui individuazione va condotta in modo personalizzato e il cui utilizzo è prioritariamente personale da parte dell'alunno con disabilità;
- sussidi didattici: ossia materiali utilizzati nell'insegnamento per favorire l'apprendimento, la socializzazione, l'autonomia, lo sviluppo di conoscenze, abilità e competenze, le attività ludico - educative. Si tratta di materiale, dedicato soprattutto allo studio e alle esercitazioni nell'ambito dell'attività scolastica. A titolo esemplificativo, può trattarsi di materiale editoriale, cartaceo o digitale, giochi e giocattoli, materiale di consumo compensativo (mappe concettuali, libri facilitati, materiale facilitato per la scrittura e/o il disegno, software esercitativo).

La Provincia interviene con l'acquisto e la fornitura solo qualora non siano già assicurati dal Servizio Sanitario Nazionale o dai Centri Territoriali di Supporto, secondo le modalità previste dalla normativa vigente.

La Provincia può attivare anche modalità di prestito inter-istituzionale, qualora fattibile e debitamente concordato, per particolari supporti materiali in dotazione o possesso di determinati Enti/Istituzioni/Fondazioni/Associazioni o altro.